



RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2018

Premessa

Il bilancio del 2018, chiude sostanzialmente in pareggio nonostante le difficoltà gestionali ed economiche del Museo, quest'anno acuite da eventi impreveduti e da un aumento delle spese di funzionamento. L'esercizio infatti prevede il costo delle spese legali sostenute dall'Associazione in seguito al contenzioso giuslavoristico che ha coinvolto il direttore Guido Vaglio e, a differenza del bilancio preventivo, il costo totale delle quote di partecipazione al Polo del '900 relative agli anni 2017 e 2018. Negli esercizi precedenti e nel preventivo 2018 questo costo era stato indicato solo in misura parziale (essendo stato lasciato a margine della questione più generale inerente i rapporti Museo/Polo del 900). In seguito all'attività di Due Diligence, avviata e conclusa nel corso dell'anno con lo scopo di fornire gli elementi per definire una fusione o compartecipazione Museo/Polo, si è ritenuto di esplicitare l'intero costo per completezza di informazione sul documento di bilancio.

Non sono comunque mancati segnali positivi che hanno fatto registrare delle entrate tali da garantire il funzionamento e una programmazione significativa del Museo. Fra queste oltre alle quote dei soci, è stato confermato il contributo di Compagnia di San Paolo del bando Polo del '900, grazie al quale il Museo ha coordinato in quanto capofila il progetto "1938-2018. A 80 anni dalle leggi razziali".

Il Museo ha inoltre collaborato con il Polo all'organizzazione di alcune mostre temporanee fra cui "Voice of freedom" e in un'ottica di partnership con il Polo ha dato seguito ai distacchi del personale ottenendo così un rimborso che ha permesso di contenere seppur in modo parziale i costi del personale.

Infine nel corso del 2018 il Museo ha prestato una consulenza al Comune di Forlì per la progettazione di un museo diffuso del Novecento a Forlì, ha continuato a collaborare con la Rete nazionale "Paesaggi della Memoria" e soprattutto ha mantenuto un elevato standard nell'offerta didattica per le scuole.



1. Finanziamenti

a. Quote

Soci

Regione Piemonte:	€ 60.000,00
Città Metropolitana:	€ 0,00
Città di Torino:	€ 70.000,00

Aderenti

Comunità ebraica	€ 1500,00
------------------	-----------

b. Protocollo d'intesa per la realizzazione di una iniziativa comune nel corso dell'anno

Consiglio Regionale del Piemonte	€ 15.000,00
----------------------------------	-------------

c. Contributi a destinazione vincolata

Progetto "Leggi razziali"

Università di Torino	€ 28.000,00
Compagnia di San Paolo	€40.000,00
Fondazione Franco e Marilisa Caligara	€ 1500,00
Fondazione CRT	€ 6000,00
Polo del '900	€ 15.000,00
Consiglio regionale del Piemonte	€ 10.000,00
Fondazione de Levy	€ 5.000,00
Crowdfunding	€ 3354,79
Erogazione liberale Grande Stevens	€ 5.000,00
Erogazione liberale FCA	€ 10.000,00



Voice of freedom

Polo del '900	€ 2759,31
Piam Onlus	€ 165,00

Pietre d'inciampo ed. 2017/2018

Fondazione CRT – ed. 2017/2018	€ 3.000,00
Consiglio regionale del Piemonte	€ 5.000,00
Comunità Ebraica	€ 1.000,00
Polo del '900	€ 1.000,00

Pietre d'inciampo ed. 2018/2019

Goethe Institut Torino	€ 1.075,00
Aned sezione Torino	€ 150,00

Unione Culturale F. Antonicelli” “Giorno della Memoria”

€ 600,00

I.T.E.R. “Adotta la Costituzione”

€ 1.000,00

Fondazione Istituto piemontese Gramsci “Quando l'Italia sognava la democrazia”

€ 749,00

Istoreto “25 aprile al Polo”

€ 850,00

d. Entrate proprie

Ricavi per prestazioni di servizi	€ 13.841,63
Ricavi per visite guidate	€ 2.7872,09
Ricavi ingresso allestimento	€ 14.732,14
Ricavi per vendita libretti	€ 581,00



2. Attività educative (All.3)

Le attività educative si confermano come uno dei punti di forza del Museo, non soltanto per l'interesse riscontrabile dalle numerose richieste che giungono dai differenti pubblici, ma anche e soprattutto per le entrate specifiche che a bilancio si attestano intorno ai 28 mila euro lordi.

Il 2018 è stato un anno di forte incremento delle collaborazioni e delle consulenze che i Servizi Educativi hanno fornito a differenti realtà nell'ambito di numerosi progetti, dettagliati nell'allegato alla presente.

Oltre alla consueta offerta relativa all'allestimento permanente e ai luoghi di memoria cittadini, specifiche attività sono state progettate e proposte intorno al progetto *Torino, 12 giugno 1940*

Gli studenti di ogni ordine e grado coinvolti nelle diverse attività sono stati più di settemila. Un dato estremamente confortante se si considerano le sempre crescenti difficoltà del mondo della scuola ad organizzare uscite e progetti extracurriculari.

Il portale della didattica accessibile dal sito del Museo - www.didattica.museodiffusotorino.it - ha raccolto, fino al 2018, circa duecento adesioni/iscrizioni tra docenti di ogni ordine e grado ed educatori culturali.

Infine, nell'ambito del progetto Pietre di Inciampo, è stato proposto per il quinto anno, a dieci scuole torinesi di ogni ordine e grado, un articolato percorso didattico, che ha coinvolto attivamente circa 300 studenti nel periodo compreso tra il novembre 2018 e il febbraio 2019.

3. Comunicazione

La scarsa capacità di spesa del Museo ha portato negli anni a una riduzione sempre maggiore in investimenti pubblicitari e di comunicazione. Nonostante questo nel 2018 il Museo è riuscito a garantire accanto un'attività promozionali e di comunicazione istituzionale di base, e delle campagne standard per i progetti Pietre d'inciampo, e Leggi razziali. Di concerto e in collaborazione con il Polo del '900 sono state avviate delle campagne di comunicazione per le mostre temporanee, per il Giorno della Memoria e la Festa della Liberazione.

4. Allestimento permanente "Torino 1938-1948. Dalle leggi razziali alla Costituzione" (All. 1)

Da tempo è stata portata all'attenzione degli organi del Museo la situazione dell'allestimento permanente del Museo che richiede una revisione tecnica che lo allinei ai nuovi standard tecnologici. Nel 2018 accanto all'attività ordinaria di manutenzione sono stati fatti diversi interventi



straordinari per cercare di arginare i problemi tecnici che di volta in volta si sono presentati. È urgente fare una riflessione sulla fattibilità di un ammodernamento. A tale scopo è stata redatta una relazione sullo stato attuale dell'allestimento, alla quale si rimanda.

5. Attività

1938-2018. A 80 anni dalle leggi razziali (All. 2)

In occasione dell'ottantesimo anniversario delle leggi contro gli ebrei emanate dal regime fascista, il progetto *1938-2018* ha dedicato un intero anno a un momento cruciale della storia del nostro Paese con l'obiettivo di mantenere vivo il ricordo attraverso una riflessione profonda che portasse a una più ampia consapevolezza su quel capitolo di storia e, nello stesso tempo, affrontasse il tema quanto mai attuale del razzismo e della xenofobia. Il progetto, coordinato dal Museo diffuso della Resistenza, ha visto il coinvolgimento di sei partner interni al Polo del '900 e due partner esterni (Università degli studi di Torino e Comunità Ebraica di Torino). Il programma di iniziative messe in campo, ha contemplato oltre alla realizzazione della mostra temporanea "Scienza e Vergogna" allestita presso la sede del Rettorato dell'Università di Torino e dell'installazione multimediale "Che razza di storia" al Polo del '900, circa 90 eventi realizzati grazie alla natura 'diffusa' del progetto, che ha catalizzato il lavoro sul tema delle Leggi razziali di molte realtà cittadine (circa una trentina).

Pietre d'inciampo 2017/2018 (All.3)

Il progetto si è avviato a febbraio 2014 con il seminario di approfondimento *Stolpersteine 2.0. Storia della Shoah e trasmissione della memoria nell'epoca di internet* e sempre nel 2014 è stato definito il comitato promotore costituito, oltre che dal Museo, dalla Comunità Ebraica di Torino, dal Goethe-Institut Turin e dall'ANED – sezione Torino.

L'attività di coordinamento del Museo è continuata nel corso del 2015, del 2016 e del 2017 per fornire supporto e informazioni ai richiedenti e accettare domande di posa.

Le otto pietre dell'edizione 2018 sono state posate il 18 gennaio da parte dell'artista Gunter Demnig con la preziosa collaborazione della Direzione Infrastrutture e Mobilità della Città di Torino, alla presenza dei richiedenti - nella maggior parte dei casi famigliari delle vittime -, degli enti promotori, delle scuole e di numerosi cittadini privati, arrivando così ad un totale di 93 Stolpersteine.



Mostre temporanee in collaborazione con il Polo

Il museo ha iniziato un percorso di collaborazione con il Polo sulle mostre temporanee a partire dall'autunno 2017 che è stato sospeso per alcuni mesi dell'autunno 2018 per poter chiudere il *main project* del Museo "1938-2018".

Segue elenco delle mostre sulle quali il Museo è intervenuto come facilitatore della produzione:

"Bambini in fabbrica. I Bocca di Einaudi e Gobetti"

in collaborazione con il Centro Studi Piero Godetti.

Il tema dell'impiego di manodopera infantile o giovanissima negli opifici tessili del Biellese di un secolo fa, oltre a rappresentare un significativo campo d'indagine storiografico, antropologico e sociologico, risulta essere di evidente attualità, in un contesto odierno dove i diritti dell'infanzia sono ancora e troppo spesso messi ai margini anche nei paesi più sviluppati. L'allestimento è stato strutturato su una timeline che traccia l'evoluzione del fenomeno nel Biellese a partire dalla fine del XVII secolo fino al Fascismo. Alla "linea del tempo" sono stati aggiunti alcuni focus specifici e, soprattutto, un approfondimento sul rapporto tra Luigi Einaudi, che "scoprì" il lavoro minorile biellese nel 1897, e Piero Gobetti che ne pubblicò gli studi ne "Le lotte del lavoro" nel 1924.

"Verso Gramsci – I quaderni di prigionia"

in collaborazione con l'Istituto Gramsci

Una selezione della mostra "Verso Gramsci", prodotta dalla Fondazione Bartoli Felter per l'arte, svoltasi a Cagliari nello scorso mese di ottobre è stata presentata presso il Polo del '900 in occasione del Festival "Gramsci in città", due settimane di eventi, seminari e spettacoli organizzati dalla Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci e disseminati sul territorio torinese.

Il percorso era costellato di installazioni, opere bidimensionali e multimediali di artisti che hanno ragionato e preso le mosse dai testi e dalle parole del Fondatore del PCI.

In collegamento ideale tra le parole di Gramsci e la loro interpretazione artistica, sarà fruibile nei medesimi spazi della Mostra in versione digitale dei "Quaderni del carcere" di Gramsci, per gentile concessione della Fondazione Gramsci di Roma.

"Unione Europea: storia di un'amicizia"

in collaborazione con la Fondazione Donat Cattin

La Fondazione De Gasperi in collaborazione con la Fondazione Donat Cattin, promuove il progetto *Unione Europea: Storia di un'amicizia*. Tra qualche contrasto e molte opportunità, si è proposta



una riflessione sull'Unione Europea partendo dalla sua nascita, vista come una storia di amicizia tra i Padri europei - Alcide De Gasperi, Konrad Adenauer e Robert Schuman - per arrivare ad alcune considerazioni sui dubbi e le difficoltà attuali.

“La bellezza ritrovata – A shot for hope di Charley Fazio”

in collaborazione con la Fondazione Vera Nocentini

Gli scatti sono stati presi durante le missioni umanitarie svolte dall'autore nella cittadina turca di Kilis. Nei territori di confine con la Siria si trovano oggi milioni di rifugiati e solo a Kilis migliaia di bambini vivono in alloggi di fortuna senza alcuna prospettiva se non la passiva sopravvivenza. Charley Fazio ha potuto ritrarne la bellezza interiore, raccogliendo piccole meraviglie divenute icone indimenticabili, e ha proposto ad alcuni di questi fanciulli un progetto formativo attraverso la fotografia.

I bambini che hanno avuto la possibilità di partecipare hanno catturato la loro personale visione di “bellezza” con l'uso di una macchina fotografica istantanea e hanno raccontato a modo loro la voglia di sperare e il desiderio di sognare che coltivano come tutti i bambini del mondo. Le immagini realizzate, commoventi e delicate, permettono di entrare virtualmente nell'atmosfera in cui vivono i piccoli profughi, di toccare la loro miseria eppure di percepire concretamente la profonda dignità che li anima.

Arricchiva il percorso fotografico la proiezione dei video racconti “Città di polvere” e “The border” realizzati dall'Autore durante le missioni umanitarie al confine siriano.

Il progetto espositivo che segue è stato invece realizzato insieme al Polo del 900 attraverso una collaborazione costante e assidua che ha impegnato il Museo per diversi mesi.

“Voice of freedom. La voce della libertà”

Voice of Freedom (La Voce della Libertà) è un progetto che collabora con alcune donne che sono state vittime di trafficanti e fa sentire per la prima volta ad un pubblico più vasto le voci di queste ex schiave. Questo progetto è stato presentato nel novembre 2017 presso il rifugio Piam Onlus di Asti, con donne oggetto del traffico dalla Nigeria, attraverso la Libia, in Italia. Presso il rifugio astigiano è stato organizzato un programma di fotografia partecipativa di due settimane da cui è emerso un lavoro straordinario, immagini e testo, realizzato dalle donne stesse. Ognuna ha creato un proprio personale progetto a seguito dei temi sviluppati nel corso del workshop, ed è il prodotto di questo progetto che viene oggi qui esposto. Queste giovani nigeriane sono state indotte in schiavitù con false promesse, o rapite, e poi trafficate in Libia dove sono state aggredite,



violentate, imprigionate in condizioni disumane o segregate in bordelli e costrette a prostituirsi. Dalla Libia sono state ulteriormente oggetto di traffico verso l'Italia attraverso il Mediterraneo, in imbarcazioni fragili e sovraccariche, che spesso affondavano. Molte sono state salvate in mare dopo aver visto annegare i loro compagni. Una volta giunte in Italia, nuovamente prede di trafficanti, queste donne sono state schiavizzate, private dei documenti e spesso costrette a lavorare come prostitute finché non riuscivano a fuggire. Il traffico di esseri umani è ormai un business da 5 miliardi di euro all'anno, denaro che è ricavato dallo sfruttamento di alcune delle persone più vulnerabili del pianeta. È essenziale far conoscere al pubblico italiano le radici e le conseguenze della tratta di esseri umani e della schiavitù moderna, specialmente considerando che questo Paese è in prima linea nella crisi dei migranti. Partite senza alcuna conoscenza tecnica di fotografia, queste donne sono arrivate a creare un lavoro espressivo molto ricco, usando l'immagine artistica per trasmettere l'impatto emotivo della schiavitù. Le loro foto e le loro parole parlano di un'esperienza vissuta da milioni di vittime inascoltate in tutto il mondo. Il loro lavoro è una voce per il cambiamento, una voce autentica – quella delle sopravvissute – che deve essere al centro di ogni discussione sulla schiavitù moderna.

Il percorso espositivo di Torino, suddiviso in 10 sezioni monografiche, si è sviluppato tra il salotto '900 e una porzione della sala '900. All'interno di ogni sezione, le fotografie costruivano un racconto autobiografico. Le didascalie in inglese africano e italiano erano parte fondante del racconto espositivo; in esse era possibile leggere i sentimenti da cui partivano le autrici, le scelte iconografiche e stilistiche di ogni scatto.

Mostre temporanee Museo

[VR - "Torino, 12 giugno 1940". Un'esperienza di realtà virtuale per evocare i bombardamenti sulla città.](#)

Il 12 Giugno 1940, all'una di notte, poche ore dopo la dichiarazione di guerra da parte dell'Italia a Francia e Inghilterra, Torino veniva colpita dal primo di una serie di bombardamenti che, fino all'aprile 1945, proveranno duramente la città e i suoi abitanti, fisicamente e moralmente.

Esattamente 78 anni dopo, *Torino, 12 Giugno 1940* ha proposto un'esperienza immersiva che, a partire da quel drammatico evento, ha voluto sensibilizzare il pubblico, con particolare attenzione alle nuove generazioni, sugli effetti e le drammatiche conseguenze che quel conflitto - così come tutti i conflitti nei quali i civili sono coinvolti - ebbe sulla città e sulla popolazione.

L'impatto dei bombardamenti su Torino e i suoi abitanti è stato evocato in modo innovativo e coinvolgente, proponendo al visitatore un viaggio virtuale nel tempo, nel cuore di una di quelle drammatiche notti degli anni '40. Infatti il percorso esperienziale aveva come fulcro un'installazione



di realtà virtuale, attraverso la quale era possibile rivivere una scena di vita quotidiana, improvvisamente interrotta dalla deflagrazione di un bombardamento. L'uso della realtà virtuale rappresenta uno strumento particolarmente adatto per raggiungere le nuove generazioni, un linguaggio attuale per fornire loro informazioni e consapevolezza su fatti e situazioni che vedono inevitabilmente lontani nel tempo.

Infine il Museo ha gestito la pubblicazione di un volume sui bombardamenti dal titolo *Torino 12 giugno 1940 – 5 aprile 1945: i bombardamenti sulla città*, che è stata utilizzata a scopo didattico e divulgativo e messa in vendita con offerta libera in biglietteria.

Consulenza per la progettazione di un museo diffuso del Novecento a Forlì

Nel 2018 il Museo ha proseguito il lavoro di consulenza per il Comune di Forlì, iniziato nel 2017 e concluso nel dicembre 2018.

Seconda relazione (marzo 2018)

La seconda relazione ha assunto un carattere di transizione tra il primo documento prodotto, nel quale si era proposta una riflessione generale sulle forme possibili di musei “di città. Il testo prodotto ha tenuto conto delle discussioni e degli approfondimenti svolti nei mesi di lavoro congiunto e delle indicazioni emerse dalla riunione del Comitato Scientifico, tenutasi a Forlì il 21 e 22 novembre 2017 ed è stato così strutturato:

- una prima definizione su alcuni aspetti sostanziali, quali il ruolo della biblioteca, le funzioni del laboratorio di innovazione, la struttura operativa e le figure alle quali spetterà la responsabilità e la regia dell'intero progetto;
- una prima ripartizione degli spazi è stata ritenuta necessaria per far sì che il progetto si misurasse con azioni concrete, superando una fase di discussione meramente teorica;
- una prima suggestione sull'ambito cronologico di riferimento, della direzione, organizzativa e culturale, del progetto e dell'utilizzo degli spazi;

E' stato inoltre posto l'accento sul “processo” attraverso il quale il progetto dovrà misurarsi, attraverso azioni concrete, verificando alla prova dei fatti alcune premesse e superando una fase di sola progettazione.

Terza e ultima relazione (dicembre 2018)

La terza e ultima relazione ha proposto alcune soluzioni (fornendo talvolta possibilità alternative) per l'allestimento dello spazio del Santarelli dedicato al museo diffuso della città del ventennio.

Si è concordemente stabilito con l'Amministrazione di produrre comunque, nel termine prefissato del 31 dicembre 2018, questo documento, concludendo così questa fase dell'incarico affidato al Museo torinese. Molti e fondamentali elementi si aggiungeranno e si preciseranno nel futuro; pertanto il Museo ha prodotto una relazione che immagina un impianto e suggerisce uno schema



di percorso e narrazione, i quali potranno e dovranno essere messi a punto con l'avanzare del progetto complessivo, misurandosi con gli elementi reali che progressivamente si definiranno.

La relazione conclusiva ha pertanto:

- suggerito linee preferenziali da seguire, in modo specifico per quanto riguarda alcuni impianti, nei lavori di restauro e recupero funzionale dell'edificio, compatibilmente con i vincoli tecnici e il capitolato già realizzato;
- prefigurato l'utilizzo degli spazi nonché le possibilità relative alla fruizione dei medesimi, alla loro accessibilità, alla guardiania, alle condizioni e agli orari di ingresso, indicando le risorse umane idealmente necessarie;
- fornito una griglia dei differenti linguaggi comunicativi da utilizzare;
- fornito alcuni esempi di allestimento scenografico e multimediale, di tematizzazione e di narrazione;
- ipotizzato le risorse umane indispensabili all'avvio operativo del progetto di museo e alle sue successive e progressive definizioni.

Allo sviluppo di questi punti, sono state premesse alcune riflessioni più generali che, rifacendosi a quanto esposto nelle prime due relazioni, hanno tenuto in conto le indicazioni ricevute dall'Amministrazione e le più recenti discussioni avvenute in seno al Comitato scientifico.

Rete nazionale “Paesaggi della Memoria”

La rete è nata da un percorso, iniziato nel 2014, fra diverse realtà - musei, fondazioni, associazioni - che si occupano a diverso titolo della conservazione e valorizzazione dei luoghi e della memoria di quanto avvenuto in questo specifico periodo storico nel nostro paese. Volontà e ambizione dei soci è far emergere e rendere visibile la rete territoriale che, partendo dalla mappa dei luoghi della memoria italiana, praticherà il confronto e lo scambio di risorse culturali, professionali, didattiche, metodologiche, amministrative che possano agevolare e migliorare il lavoro dei soci stessi nella valorizzazione reciproca; promuovendo al contempo presso l'opinione pubblica italiana la conoscenza storica e la coscienza civile di cui tali luoghi sono portatori; infine il confronto con i corrispettivi europei e internazionali.

La partecipazione del Museo alle attività portate avanti dalla Rete è proseguita attraverso numerose collaborazioni, in particolare si segnalano gli interventi per il convegno presso Fondazione Villa Emma in primavera, la partecipazione alla formazione per educatori museali tenutasi presso Museo Cervi in autunno e l'acquisto/diffusione della pubblicazione “Paesaggi della memoria. Resistenze e luoghi dell'antifascismo e della liberazione in Italia” grazie alla quale si è potuto dare maggiore diffusione alla nascita e alla mission della Rete.



Calendario Civile

Giorno della Memoria, 27 gennaio: Il Museo ha proposto una serie di eventi nell'ambito del programma coordinato dal Polo del '900, svoltosi tra mercoledì 17 gennaio e martedì 6 febbraio. Gli eventi in programma quest'anno metteranno in evidenza, insieme alle altre storie di deportazione di quegli anni, il Porrajmos ("grande divoramento" o "devastazione") che durante la Seconda Guerra Mondiale si stima produsse mezzo milione di morti dei popoli Rom e Sinti. Al tempo stesso, gli eventi in programma faranno luce sulle forme di 'microresistenza', come quella messa in atto dalle sorelle Alessandra e Camilla Pallavicino di Ceva che, deportate a Ravensbrück, si scambiavano lettere clandestine e ricette, oggi raccolte in un libro.

Tra le iniziative del Museo, la quarta edizione del progetto Pietre d'Inciampo, dibattiti, proiezioni, visite guidate e percorsi a piedi intorno ai luoghi e ai segni della memoria.

Festa della Liberazione, 25 aprile: il Museo ha proposto una serie di appuntamenti nell'ambito del programma coordinato dal Polo del '900, svoltosi tra sabato 14 aprile e sabato 5 maggio: venti giorni di storia, memoria, sperimentazione e performance artistiche e culturali che hanno in comune un dato fondamentale e una parola chiave, **Passaggi**. Tra le iniziative proposte ci sono stati spettacoli teatrali, concerti, visite guidate speciali all'allestimento permanente, aperture straordinarie del Rifugio antiaereo di Piazza Risorgimento e Sacro del Martinetto.

Festa della Repubblica, 2 giugno: il Museo ha proposto percorsi di approfondimento con il tram storico, in collaborazione con Associazione Torinese Tram Storici, e visite guidate all'allestimento del Museo per fornire ai visitatori riflessioni relative al tema della promulgazione della Costituzione Italiana e della nascita della Repubblica Italiana. Le iniziative si sono inserite nel programma di eventi coordinato dal Polo del '900, **Quando l'Italia sognava la democrazia. A 70 anni dalla Costituzione**.

Mostra "Primo Levi. I giorni e le opere" a Perugia. Mostra itinerante e formazione Docenti

A seguito della richiesta ricevuta dall'A.N.P.I. Comitato Provinciale di Perugia di noleggiare la mostra "Primo Levi. I giorni e le opere", il Museo Diffuso della Resistenza di Torino ha avanzato una proposta più articolata e ricca che è stata poi sottoscritta e ha permesso l'avvio di una collaborazione le due realtà.

I Servizi educativi e l'ufficio mostre, di comune accordo, hanno proposto di azzerare il canone di noleggio della mostra per il periodo indicatoci (ottobre 2017 – gennaio 2018) – viste anche le scarse risorse a disposizione dell'A.N.P.I - e di progettare un incontro di formazione rivolto ai



docenti delle scuole secondarie di secondo grado, finalizzato alla fruizione della mostra con i propri studenti e successivamente allo svolgimento di laboratori presso le rispettive sedi scolastiche.

Il Museo, nella persona della responsabile dei Servizi Educativi del Museo e di una delle educatrici che collaborano al settore, si è recato in Umbria in concomitanza con l'allestimento della mostra e ha coordinato un appuntamento volto a fornire strumenti utili alla conduzione di una visita guidata intorno alla mostra e sui possibili laboratori di approfondimento.

L'approfondimento proposto non ha avuto un taglio biografico, così come è anche nelle intenzioni della mostra. Certi elementi biografici (come gli studi e il mestiere; il suo ingresso nella Resistenza, l'internamento e la deportazione) hanno avuto la funzione di rilevare lo sviluppo dell'opera e la progressione del riconoscimento pubblico di Primo Levi.

Il Museo ha inoltre messo a disposizione materiali di approfondimento: una piccola pubblicazione, schede didattiche, bibliografia e sitografia di riferimento.

6. Gli ingressi

Da segnalare rispetto allo scorso anno un aumento delle presenze al Museo, con una registrazione nel 2018 di 16.500 ingressi.

L'installazione *Che razza di storia* è stata visitata da circa 2000 persone.



**ASSOCIAZIONE MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA,
DELLA DEPORTAZIONE, DELLA GUERRA, DEI DIRITTI E DELLE LIBERTÀ'**

SEDE: TORINO - Corso Valdocco n. 4/A

CODICE FISCALE 97677210011

PARTITA IVA 09438720014

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2018

DETTAGLIO VOCI STATO PATRIMONIALE

	CONSUNTIVO AL 31/12/18	CONSUNTIVO AL 31/12/17
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
Immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni materiali		
Totale immobilizzazioni materiali	24.281	14.133
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	24.281	14.133
Rimanenze	11.387	8.750
Crediti		
- Crediti verso clienti		
TOTALE	13.326	10.026
- Crediti per contributi da ricevere		
TOTALE	289.251	303.400
- Crediti tributari		
TOTALE	0	395
- Altri crediti		
TOTALE	50	610
Totale crediti	302.628	314.430
Disponibilità liquide		

- Cassa contanti	3.062	3.692
- Carta prepagata	385	404
Totale disponibilità liquide	3.448	4.096
C) TOTALE CIRCOLANTE	317.462	327.277
D) Ratei e Risconti attivi		
- Ratei attivi	1	0
- Risconti attivi	458	1.620
Totale Ratei e Risconti attivi	459	1.620
TOTALE ATTIVO	342.202	343.030

* * *

PASSIVO	AL 31/12/18	AL 31/12/17
A) Patrimonio Netto		
I Fondo di dotazione	0	0
II Riserva sovrapprezzo quote	0	0
III Riserva di rivalutazione	0	0
IV Riserva legale	0	0
V Riserve statutarie	0	0
VI Altre Riserve	0	0
VII Riserve per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	0	0
VIII Avanzi/Disavanzi portati a nuovo	46.139	43.859
IX Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	1.054	2.279
A) Totale Patrimonio Netto	47.193	46.139
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento Fine Rapporto Lavoro Subordinato	24.875	21.941
D) Debiti		
- Debiti verso banche		
Totale	36.339	106.169
- Fornitori e fatture da ricevere		
Totale	113.114	63.918
- Debiti tributari		
Totale	3.843	4.039

- Debiti vs. istituti previdenz. e assistenz.

Totale	5.860	4.739
--------	-------	-------

- Debiti diversi

Totale	78.106	59.578
--------	--------	--------

D) TOTALE DEBITI	237.262	238.443
-------------------------	----------------	----------------

E) Ratei e Risconti passivi

- Ratei passivi	22.983	22.170
-----------------	--------	--------

- Risconti passivi	9.888	14.337
--------------------	-------	--------

E) Totale Ratei e Risconti passivi	32.871	36.506
---	---------------	---------------

TOTALE PASSIVO	342.202	343.030
-----------------------	----------------	----------------

CONTI D'ORDINE	AL 31/12/18	AL 31/12/17
-----------------------	--------------------	--------------------

Città di Torino per il personale	141.106	141.106
----------------------------------	---------	---------

TOTALE CONTI D'ORDINE	141.106	141.106
------------------------------	----------------	----------------



DETTAGLIO VOCI CONTO ECONOMICO

	CONSUNTIVO AL 31/12/18	PREVENTIVO AL 31/12/18	CONSUNTIVO AL 31/12/17
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
- Ricavi per prestazioni di servizi (Comune di Forlì)	13.842	12.902	2.672
- Ricavi per vendita libretti	581	300	592
- Ricavi per visite guidate	27.872	25.000	25.359
- Ricavi per vendita materiale promozionale	10	100	84
- Ricavi ingresso mostra	14.732	10.000	13.559
- Noleggio mostre	0	500	1.000
- Affitto sala	0	0	0
Totale	57.037	48.802	43.266
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione	0	0	0
3) Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	341.100	273.274	282.620
- Contributi dei partecipanti e diversi (quote associative)			
-- Enti fondatori (Regione Piemonte)	60.000	60.000	75.000
-- Enti fondatori (Comune di Torino)	70.000	70.000	70.000
-- Enti fondatori (Provincia di Torino)	0	0	0
-- Enti aderenti (Comunità ebraica)	1.500	1.250	1.250
-- Enti aderenti (Centro Gobetti)	0	0	0
Totale	131.500	131.250	146.250
- Contributi a destinazione vincolata (su progetti)			
Totale	154.244	92.024	93.999
- Altri ricavi e proventi			
Totale	55.356	50.000	42.371

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	398.136	322.075	325.885
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, di consumo, sussidiarie, merci			
Totale	1.391	1.000	2.827
7) Per servizi			
Totale	242.298	159.880	167.855
8) Per godimento beni di terzi			
Totale	476	400	452
9) Personale			
Totale	131.777	138.208	129.559
10) Ammortamenti e svalutazioni			
b) Ammortam. immobiliz. materiali	4.895	4.010	4.590
11) Variazione rimanenze materie prime, suss. Merci	-2.637	0	-1.336
12) Accantonamento per rischi	0	0	0
13) Altri Accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	7.150	6.985	7.460
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE (B)	385.350	310.483	311.407
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	12.786	11.592	14.479
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari			
Totale	1	0	0
17) Interessi e altri oneri finanziari			
Totale	7.073	7.000	8.070
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-7.072	-7.000	-8.069
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (D)	0	0	0

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.714	4.592	6.409
20) Imposte sul reddito IRAP	4.430	4.300	4.130
20) Imposte sul reddito IRES	230	1.700	0
21) AVANZO /DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	1.054	-1.408	2.279

Torino, 15 aprile 2019

Il Presidente dell'Associazione

(Franco Quesito)